



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO BRUNO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
ORO BRUNO	P
GHELLER RICCARDO	P
ALBERTI MELISSA	P
ORO RUDY	P
ORO DAVIDE	P
LAZZARETTI LARA	P
PATERNO ENZO	P
BIASIA SERGIO	P
DAL POZZO GIAN MARTINO	P
FARAVELLI LUIGI	A
AZZOLINI SERENA	P

Presenti 10 - Assenti 1

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

Oggetto: adozione variante al secondo Piano degli Interventi (PI)

Propone l'Assessore al Patrimonio:

Premesso che:

Il Comune di Foza è dotato di un Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ratificato con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 279 del 17/12/2013, a seguito dell'esito della Conferenza dei Servizi del 15/11/2013.

Al fine di adeguare le previsioni del vecchio Piano regolatore generale (P.R.G.) con quelle del nuovo P.A.T., è stato predisposto il primo Piano degli Interventi (P.I.), adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 09/04/2014 ed approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27/08/2015.

Tenuto conto delle caratteristiche tecniche del primo P.I., l'Amministrazione comunale ha ritenuto, in linea con le previsioni della normativa regionale che articola in due livelli la pianificazione urbanistica comunale, di dar corso alla formazione di un nuovo Piano degli Interventi, definito SECONDO P.I., adottato con D.C.C. n. 44 del 28/12/2015 e successivamente approvato con D.C.C. 38 del 30/09/2016.

In fase di approvazione il Consiglio comunale ha recepito alcune osservazioni che vanno a modificare le previsioni cartografiche della documentazione adottata con precedente deliberazione consiliare n. 44 del 30/09/2015, oltre a prendere atto delle prescrizioni contenute nel parere della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza.

Per le operazioni di aggiornamento cartografico si è fatto riferimento allo stesso professionista incaricato per la predisposizione del Piano, nello specifico Società Gea Engineering A.P. rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre.

Con D.C.C. n. 40 del 24/11/2017 il Consiglio Comunale ha preso atto che, a seguito dell'approvazione intervenuta con deliberazione consiliare n. 38 del 30/09/2016, la documentazione progettuale del secondo Piano degli Interventi (PI) è stata adeguata dalla Società Gea Engineering A.P. rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre, come da elaborati pervenuti al prot. n. 4077 in data 10/11/2017.

A seguito dell'entrata in vigore del secondo Piano degli Interventi, l'Amministrazione Comunale ha inteso promuovere un'indagine esplorativa volta all'acquisizione di proposte dei cittadini finalizzate alla stesura di una variante al suddetto piano; allo scopo, è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse in data 22/10/2018 prot. 3768 con termine di scadenza per le istanze al 30/11/2018, successivamente prorogato con scadenza al giorno 11/01/2019.

Dato atto che, a seguito dell'avviso di cui sopra, sono pervenute n. 34 istanze di variante, di cui 18 da privati e 16 presentate su iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Preso atto che la procedura amministrativa finora espletata è riassumibile come segue:

- con determinazione in data 21/06/2019 n. 111/2019 del registro generale è stata incaricata per la predisposizione della Variante al P.I. l'Associazione GEA ENGINEERING con sede a Calmaggione 18 31100 Treviso, rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre;
- gli elaborati definitivi predisposti dalla Società Gea Engineering A.P., rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre, che costituiscono **LA VARIANTE AL SECONDO P.I.**, sono pervenuti in via definitiva in data 03/07/2019 – prot. n. 2344, e sono di seguito elencati:
 - a) 2^ Variante al Secondo P.I.-Relazione programmatica;
 - b) Elaborati grafici:
 - Tavola b.1 1 – 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte nord. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte centro. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte sud. Scala 1:5000
 - Tavola b.2 0 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Legenda
 - Tavola b.2 1 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Costalta scala 1:2000
 - Tavola b.2 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Capoluogo Scala 1:2000
 - Tavola b.2 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Lazzaretti Scala 1:2000
 - Tavola b.2 4 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Ori Chiomenti. Scala 1:2000
 - Tavola b.2 5 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Pubel. Scala 1:2000
 - f) Aggiornamento del quadro conoscitivo (QC) relazione tecnica;

Considerato che quanto al rispetto delle prescrizioni della L.R.V. 14 del 06/06/2017, lo Studio incaricato della redazione della Variante, con e-mail in data 9/07/2019, ha precisato quanto segue:

1. *gli oggetti della Variante sono complessivamente 34.*
2. *Di questi, 22 (il 64,70%) si riferiscono a variazioni che non hanno rilevanza ai fini della legislazione regionale sul contenimento del consumo di suolo.*
3. *Sono 6 (il 17,65%) oggetti che prevedono una variazione da destinazione edificabile a non edificabile. Quindi in termini di favore nei confronti della Legge regionale n. 14 del 6 giugno 2017.*

4. Sono parimenti 6 (il 17,65%) quelli che prevedono una variazione da destinazione non edificabile a edificabile. Questi ultimi, nella maggioranza, non configurano significative superfici destinate alla trasformabilità.

5. Complessivamente, le variazioni indifferenti o favorevoli al dettato della citata legge regionale, sono 28, pari all'82,35% del totale.”

Rilevato che, conseguentemente, le variazioni che comportano trasformazioni da edificabile a non edificabile sono pari a quelle che comportano l'effetto contrario; la variante ha quindi effetti nulli sul consumo di nuovo suolo.

Per quanto sopra esposto,

- visti gli artt. 3, 5, 12, 17 e 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la L.R. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- vista la documentazione progettuale sopra elencata;

PROPONE

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, **LA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)**, elaborata dalla Società Gea Engineering A.P., rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre, composta dalla seguente documentazione pervenuta in data in data 03/07/2019 – prot. n. 2344, depositata agli atti e timbrata con riferimento alla presente deliberazione:

- a) 2^ Variante al Secondo P.I.-Relazione programmatica;
- b) Elaborati grafici:
 - Tavola b.1 1 – 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte nord. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte centro. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte sud. Scala 1:5000
 - Tavola b.2 0 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Legenda
 - Tavola b.2 1 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Costalta scala 1:2000
 - Tavola b.2 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Capoluogo Scala 1:2000
 - Tavola b.2 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Lazzaretti Scala 1:2000

- Tavola b.2 4 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Ori Chiomenti. Scala 1:2000
- Tavola b.2 5 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Pubel. Scala 1:2000

- f) Aggiornamento del quadro conoscitivo (QC) relazione tecnica;

2. di dare atto che la variante al piano dovrà essere sottoposta alla procedura di deposito prevista dall'articolo 18 commi 3 e 4, della legge regionale 11/2004, come previsto dal comma 8 del medesimo art. 18;
3. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata per i successivi adempimenti previsti dalla legislazione regionale e richiamati al punto precedente;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 11/2004, dalla data di adozione della variante al piano in oggetto si applicano le misure di salvaguardia;
5. di stabilire che in caso di contrasto tra Norme Tecniche Operative del PI e Regolamento Edilizio vigente, prevalgono le indicazioni di quest'ultimo;
6. di stabilire inoltre che le misure di salvaguardia dovranno essere applicate esclusivamente alle nuove istanze edilizie presentate al protocollo comunale a partire dal giorno successivo all'adozione della variante al P.I..

Foza, li 10/07/2019.

l'Assessore al Patrimonio
Gheller Riccardo

Parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

FAVOREVOLE CONTRARIO

Foza, li 10/07/2019.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Cunico Arch. Luciano

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Vice Sindaco;

SENTITA l'illustrazione della 2^ variante al Piano degli Interventi;

DATO ATTO che il P.A.T. è stato ratificato con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 279 del 17/12/2013, a seguito dell'esito della Conferenza dei Servizi del 15/11/2013

PRESO ATTO che la presente VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, elaborato dalla Società Gea Engineering A.P., rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre, è costituita dalla seguente documentazione pervenuta in data in data 03/07/2019 – prot. n. 2344:

- a) 2^ Variante al Secondo P.I.-Relazione programmatica;
- b) Elaborati grafici:
 - Tavola b.1 1 – 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte nord. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte centro. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte sud. Scala 1:5000
 - Tavola b.2 0 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Legenda
 - Tavola b.2 1 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Costalta scala 1:2000
 - Tavola b.2 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Capoluogo Scala 1:2000
 - Tavola b.2 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Lazzaretti Scala 1:2000
 - Tavola b.2 4 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Ori Chiomenti. Scala 1:2000
 - Tavola b.2 5 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Pubel. Scala 1:2000
- f) Aggiornamento del quadro conoscitivo (QC) relazione tecnica;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 78 , comma 2 del D.Lgs 267/2000, gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, per quanto di loro conoscenza, e

che in tal caso l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

RITENUTO che la più recente giurisprudenza (TAR Veneto 05/03/2014 n.283 e 30/06/2010 n.2739 – Consiglio di Stato Sez. IV, sentenza del 14/04/2014 n. 1816) ammette la procedura di adozione dello strumento urbanistico generale con il sistema del frazionamento delle votazioni per quelle parti di piano in riferimento alle quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto e specifici interessi del consigliere o di suoi parenti od affini entro il quarto grado, stante la necessità di salvaguardare il principio di democraticità in quanto, diversamente, il piano regolatore, soprattutto nei piccoli comuni, non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale ma alla determinazione di una persona singola (commissario ad acta) e purchè, comunque, venga assicurata una successiva e conclusiva fase di esame, discussione, votazione ed approvazione del documento di pianificazione nel suo complesso

;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri Comunali, ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle parti per le quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato 25 settembre 2014, n. 4806;

TUTTO CIO' PREMESSO, avuto riguardo alla verifica del grado di parentela ed affinità dei consiglieri comunali fino al quarto grado, ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, si procede con la discussione e votazione delle singole parti del territorio comunale come rappresentate dalla documentazione grafica di seguito richiamata; successivamente si procederà ad una discussione e votazione finale dell'intero impianto di piano.

esce il Sindaco;

Verbale di discussione:

Relazione in merito il Vicesindaco;

Illustra ampiamente la variante al P.I. il Dott. Urb. Prof. Arch. Giuseppe Dalla Torre, presente alla seduta consigliere ai sensi dell'art. 53 comma 2 del vidente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

Votazione

Si procede con le seguenti votazioni “PER PARTI”, relative alle tavole di seguito elencate, predisposte come porzioni delle singole tavole della variante di Piano b.1.2 e b.1.3 avendo riguardo alle singole istanze di variante e alla sussistenza rispetto ai richiedenti/interessati di vincoli di parentela o affinità con i consiglieri comunali in carica; le suddette tavole vengono utilizzate ad esclusivo uso di votazione e si allegano alla deliberazione.

Tavola grafica b.1.1

Parte nord (montagna)

Alla votazione risultano presenti nell’aula consiliare n. 9 consiglieri, essendo usciti dall’aula i consiglieri Oro Bruno. Di conseguenza sono presenti in aula n° 9 consiglieri e assenti n° 2.

Presiede il consiglio il Sindaco/il Vicesindaco.

Si procede alla votazione

Favorevoli 9 Contrari 0 Astenuti 0.

Approvato.

Tavola grafica b.1.2.A

Parte centro (Stona di

Sopra-Valpiana-Tottari-Gecchelini-Labental-Cruni-Roma-Obestap-Turba-Pubel nord-Ravanelli-Ronar)

Varianti rif. istanze n° 4-8-14-17-18-28-21-26-27-31-32

Obblighi astensione rif. istanze n° 17-26

Alla votazione risultano presenti nell’aula consiliare n. 8 consiglieri, essendo usciti dall’aula i consiglieri Oro Bruno e Oro Rudy. Di conseguenza sono presenti in aula n° 8 consiglieri e assenti n° 3.

Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione

Favorevoli 8 Contrari 0 Astenuti 0.

Approvato.

Tavola grafica b.1.2.B

Parte centro (Ciepar-Valcapra-Contrì di Sopra-Contrì di Sotto)

Varianti rif. istanze n° 2-13-29

Obblighi astensione rif. istanza n° 13

Alla votazione risultano presenti nell’aula consiliare n. 8 consiglieri, essendo usciti dall’aula i consiglieri Oro Bruno e Oro Rudy. Di conseguenza sono presenti in aula n° 8 consiglieri e assenti n° 3.

Presiede il consiglio il il Vicesindaco.

Si procede alla votazione
Favorevoli 8 Contrari 0 Astenuti 0.
Approvato.
Rientrano i consiglieri Oro Rudy.
Di conseguenza sono presenti n. 9 consiglieri.

Tavola grafica b.1.2.C

Parte centro (Lazzaretti-Gozar-Gavelle-Guzzi-Carpanedi-Furlani-Chiomenti di Sopra nord-Stellar)

Varianti rif. istanze n° 33-34

Obblighi astensione rif. istanza n° 34

Alla votazione risultano presenti nell'aula consiliare n. 7 consiglieri, essendo usciti dall'aula i consiglieri Lazzaretti Lara e Biasia Sergio. Di conseguenza sono presenti in aula n° 7 consiglieri e assenti n° 4.
Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione
Favorevoli 7 Contrari 0 Astenuti 0.
Approvato.
Rientrano i consiglieri Lazzaretti Lara e Biasia Sergio.
Di conseguenza sono presenti n. 9 consiglieri.

Tavola grafica b.1.2.D

Parte centro (Chigner-Reitle-Ori Chiomenti-Valcestona-Crachental-Mengar)

Varianti rif. istanze n° 1-10-11-12-15-16

Obblighi astensione rif. istanze n° 10-11-12-16

Alla votazione risultano presenti nell'aula consiliare n. 8 consiglieri, essendo usciti dall'aula i consiglieri Oro Davide. Di conseguenza sono presenti in aula n° 8 consiglieri e assenti n° 3.
Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione
Favorevoli 8 Contrari 0 Astenuti 0.
Approvato.
Rientrano i consiglieri Oro Davide.
Di conseguenza sono presenti n. 9 consiglieri.

Tavola grafica b.1.2.E – porzioni residue della tavola complessiva non contemplate nella suddivisione precedente

Parte centro (Ribenac-Costalza-Stainer)

Varianti rif. istanze

Alla votazione risultano presenti nell'aula consiliare n. 9 consiglieri, essendo usciti dall'aula i consiglieri Oro Bruno. Di conseguenza sono presenti in aula n° 9 consiglieri e assenti n° 2.
Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione
Favorevoli 9 Contrari 0 Astenuti 0.

Approvato.

Tavola grafica b.1.3.A

Parte sud (Pubel sud-Tessar di Sopra)

Varianti rif. istanze n° 3-9-19-20-24-30

Obblighi astensione rif. istanze n° 19-20

Alla votazione risultano presenti nell'aula consiliare n. 9 consiglieri, essendo usciti dall'aula i consiglieri Oro Bruno. Di conseguenza sono presenti in aula n° 9 consiglieri e assenti n° 2. Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione

Favorevoli 9 Contrari 0 Astenuti 0.

Approvato.

Tavola grafica b.1.3.B – porzioni residue della tavola complessiva non contemplate nella suddivisione precedente

Parte sud [Ribenach sud (az. Rebeschini)-Costalta sud-Ecar-Tessar di

Sotto-Cnotenar-San Francesco-Ori Biasia (Sasso Rosso-Sappai-Panegaia)-Chiomenti di Sopra sud]

Varianti rif. istanze n° 5-7-25

Alla votazione risultano presenti nell'aula consiliare n. 9 consiglieri, essendo usciti dall'aula i consiglieri Oro Bruno. Di conseguenza sono presenti in aula n° 9 consiglieri e assenti n° 2. Presiede il consiglio il Vicesindaco.

Si procede alla votazione

Favorevoli 9 Contrari 0 Astenuti 0.

Approvato.

DELIBERA

Di adottare gli elaborati predisposti e soprarichiamati per quanto attinenti e relativi alle singole porzioni di territorio comunale, come di seguito elencati:

Tavola grafica b.1.1

Tavola grafica b.1.2.A

Tavola grafica b.1.2.B

Tavola grafica b.1.2.C

Tavola grafica b.1.2.D

Tavola grafica b.1.2.E – porzioni residue della tavola complessiva non contemplate nella suddivisione precedente

Tavola grafica b.1.3.A

Tavola grafica b.1.3.B – porzioni residue della tavola complessiva non contemplate nella suddivisione precedente

A questo punto il Consiglio Comunale procede all'esame e relativa votazione sull'impianto generale del Piano degli Interventi

ESITO VOTAZIONE FINALE

presenti n. 9 favorevoli n. 9 - contrari n. 0 – astenuti n. 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali;

RICHIAMATE le premesse della presente deliberazione;

DATO ATTO che la procedura per l'adozione ed approvazione del P.I. è quella prevista dall'art.18 della L.R.11/2004;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sul presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di procedere alla votazione generale del Piano degli Interventi nel suo complesso;

CON voti favorevoli n. 9 - contrari n. 0 – astenuti n. 0 espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, **LA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)**, elaborata dalla Società Gea Engineering A.P., rappresentata dal dott. urb. Giuseppe Dalla Torre, composta dalla seguente documentazione pervenuta in data in data 03/07/2019 – prot. n. 2344, depositata agli atti e timbrata con riferimento alla presente deliberazione:

- a) 2^ Variante al Secondo P.I.-Relazione programmatica;
- b) Elaborati grafici:
 - Tavola b.1 1 – 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte nord. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte centro. Scala 1:5000
 - Tavola b.1 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zonizzazione: intero territorio comunale. Parte sud. Scala 1:5000
 - Tavola b.2 0 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Legenda
 - Tavola b.2 1 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Costalta scala 1:2000

- Tavola b.2 2 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Capoluogo Scala 1:2000
- Tavola b.2 3 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Lazzaretti Scala 1:2000
- Tavola b.2 4 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Ori Chiomenti. Scala 1:2000
- Tavola b.2 5 - 2^ Variante al secondo Piano degli Interventi (PI) – Zone significative. Pubel. Scala 1:2000

- f) Aggiornamento del quadro conoscitivo (QC) relazione tecnica;

2. di dare atto che la variante al piano dovrà essere sottoposta alla procedura di deposito prevista dall'articolo 18 commi 3 e 4, della legge regionale 11/2004, come previsto dal comma 8 del medesimo art. 18;
3. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata per i successivi adempimenti previsti dalla legislazione regionale e richiamati al punto precedente;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 11/2004, dalla data di adozione della variante al piano in oggetto si applicano le misure di salvaguardia;
5. di stabilire che in caso di contrasto tra Norme Tecniche Operative del PI e Regolamento Edilizio vigente, prevalgono le indicazioni di quest'ultimo;
6. di stabilire inoltre che le misure di salvaguardia dovranno essere applicate esclusivamente alle nuove istanze edilizie presentate al protocollo comunale a partire dal giorno successivo all'adozione della variante al P.I..

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **SCHIAVONE GIUSEPPE GIANPIERO**

IL SINDACO
f.to **ORO BRUNO**

SOGGETTA A:
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

Amministrativa

Finanziaria

Tecnica

Il Segretario Comunale
f.to **SCHIAVONE GIUSEPPE GIANPIERO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 368 Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal 29.07.2019.

Il Messo Comunale
f.to Segafredo Sandro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Li _____

Il Segretario Comunale
f.to **SCHIAVONE GIUSEPPE GIANPIERO**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO